



Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E  
CITTA' METROPOLITANA  
STRUMENTI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO  
FONDAMENTI, STRATEGIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E VAS

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare Direzione Generale per  
le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
Email:  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per il mercato elettrico,  
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il  
nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi  
di rete Email:  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. Viale E.  
Galbani n. 70 00156 ROMA (RM) Email:  
[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Ministero dei beni e delle attività culturali e  
del turismo - DIREZIONE GENERALE  
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Email: [mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

**Oggetto : Avvio della fase di consultazione preliminare sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS del PdS 2016 della RTN.**

Con riferimento alla nota di Terna Spa, di pari oggetto, pervenuta alla scrivente in data 20/12/2016 (prot. PEC n. Z1.2016.0013563), con la presente si trasmettono i contributi di Regione Lombardia per la fase di consultazione preliminare.

Cordiali saluti.

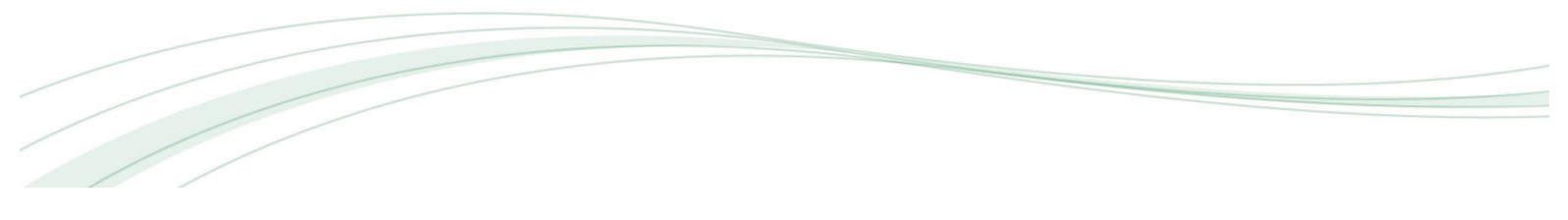
**Referente per l'istruttoria della pratica:** Alessandra Provenzano Tel. 02/6765. 7810

IL DIRIGENTE

LUCIA SONIA PAOLINI

Allegati:

File Consultazione VAS\_RApreliminare\_TERNA.pdf



## **Oggetto: Avvio della fase di consultazione preliminare sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS del PdS 2016 della RTN**

### **PREMESSA**

Con riferimento alla nota di Terna Spa (prot. PEC n. Z1.2016.0013563 del 20/12/2016), di pari oggetto, che ha formalmente comunicato a Regione Lombardia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, l'avvio della consultazione sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS dei Piani di Sviluppo (PdS) 2016 della Rete Trasmissione elettrica Nazionale (RTN), si osserva quanto segue.

Regione Lombardia, ai sensi della DGR VIII/10971 del 30/12/2009 (ex allegato 5), partecipa a procedimenti di VAS di competenza statale avvalendosi del Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale – VAS, costituito presso la Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana e coordinato dalla Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS (DGR VIII/6420 del 27/12/2007, Allegato 4): all'interno del Nucleo si provvede infatti al coordinamento istruttorio mediante l'acquisizione delle osservazioni, pareri e contributi forniti dalle Direzioni regionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale interessati.

In data 21 dicembre 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha pubblicato sul portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1643/2818>) il Rapporto Preliminare VAS in oggetto.

La scrivente, con nota prot. Z1.2016.0013748 del 23/12/2016, ha invitato le Direzioni regionali competenti ed i soggetti competenti in materia ambientale interessati ad esprimere contributi ed osservazioni di competenza sul Rapporto Preliminare VAS in oggetto.

Sono pervenuti i seguenti contributi ed osservazioni:

- 1) ATS Bergamo - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Area Salute e Ambiente (prot. Z1.2016.0013833 del 28/12/2016);
- 2) Comunità Montana Valtellina di Sondrio (prot. Z1.2017.0000215 del 11/01/2017);
- 3) ARPA Lombardia (prot. Z1.2017.0000239 del 11/01/2017);
- 4) Parco delle Orobie Bergamasche (prot. Z1.2017.0000855 del 30/01/2017);
- 5) ATS Val Padana - Dipartimento Prevenzione Medica Sede Territoriale di Cremona – Servizio Igiene e Prevenzione Ambienti di Vita (prot. Z1.2017.0001226 del 08/02/2017);
- 6) Parco Monte Barro (prot. .2017.0001293 del 09/02/2017);
- 7) ATS Insubria - Sede Territoriale di Varese - Dipartimento di Prevenzione Medico U.O.C Igiene e Sanità Pubblica (prot. Z1.2017.0001724 del 13/02/2017);
- 8) Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O Qualità dell'aria, Clima e Sostenibilità ambientale (prot. Z1.2017.0001568 del 16/02/2017);
- 9) Direzione Generale Agricoltura (prot. Z1.2017.0001602 del 17/02/2017);
- 10) Parco Agricolo Sud Milano (prot. Z1.2017.0001613 del 17/02/2017);
- 11) ATS Brescia - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (prot. Z1.2017.0001680 del 20/02/2017);
- 12) Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana - Struttura Pianificazione dell'assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico (prot. Z1.2017.0001699 del 20/02/2017);
- 13) ATS Brianza - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (prot. [Z1.2017.0001702 del 21/02/2017);
- 14) Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Pianificazione in Materia di Cave e Rifiuti (prot. Z1.2017.0001715 del 21/02/2017);
- 15) ATS della Città Metropolitana di Milano - Dipartimento di Prevenzione Medica – Struttura Salute e Ambiente (prot Z1.2017.0001935 del 23/02/2017);

16) Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Struttura Reti Energetiche (prot.Z1.2017.0002388 del 01/03/2017);

17) Parco delle Orobie Valtellinesi (prot. Z1.2017.0002861 del 09/03/2017).

Di seguito si riportano i contributi pervenuti dalle Direzioni regionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale VAS relativo al PdS 2016.

## **CONTRIBUTI DELLE DIREZIONI REGIONALI COMPETENTI E DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE INTERESSATI**

Si riportano, di seguito, i contributi pervenuti dalle Direzioni regionali competenti e dai soggetti competenti in materia ambientale.

### **Regione Lombardia**

La Struttura Reti Energetiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile non esprime valutazioni specifiche nel merito degli interventi di sviluppo della rete, rilavando che detto Piano in valutazione non prevede interventi che ricadono nel territorio lombardo, pur pronunciandosi positivamente circa l'impostazione metodologica del Rapporto Preliminare Ambientale.

La valutazione della produzione termoelettrica considera sia la produzione da nuovi impianti che le dismissioni. Su quest'ultimo tema, anche ai fini della pianificazione energetica regionale lombarda, è importante considerare che in Lombardia sono previste dismissioni del parco termoelettrico per 5,7 GW su un totale nazionale di installato di circa 56 GW (dato Terna 2015), mentre la messa in stato di conservazione del parco termoelettrico in Lombardia ammonta a 1,2 GW su un totale nazionale di 3,3 GW.

Altresì riconosce una coerenza tra gli obiettivi tecnico generali e tecnico specifici del Piano di Terna e la pianificazione energetica di Regione Lombardia (PEAR 2015). Si apprezza, inoltre, la metodologia proposta che suddivide e distingue i potenziali effetti ambientali di tipo direttamente territoriale da quelli di tipo non territoriale.

La Struttura Pianificazione dell'assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana constata il richiamo al P.A.I. e al P.G.R.A., fondamentale in fase di pianificazione al fine di orientare le scelte localizzative verso porzioni di territorio ove tali scelte siano compatibili con l'assetto idrogeologico del territorio stesso.

La U.O Qualità dell'aria, Clima e Sostenibilità ambientale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile non ritiene di esprimere considerazioni ed indicazioni, desumendo il non interessamento del territorio lombardo. Si riserva comunque, laddove emergesse un coinvolgimento del territorio della Lombardia, di condurre ulteriori valutazioni e fornire eventuali contributi integrativi di merito.

La Struttura Pianificazione in Materia di Cave e Rifiuti della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile ritiene che il Piano di Sviluppo individua una serie di interventi volti al raggiungimento degli obiettivi individuali e generali e tecnico funzionali; dall'analisi del Rapporto Preliminare Ambientale risulta che i suddetti interventi non riguardano il territorio regionale lombardo, pertanto, per quanto compete questa Struttura, non si evidenziano elementi da segnalare.

La Direzione Generale Agricoltura, per quanto attiene agli interventi previsti Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2016, ritiene di non avere osservazioni da formulare in quanto non interessano il territorio della Lombardia.

Inoltre, con riferimento al Rapporto Preliminare Ambientale, la Direzione suggerisce, a completamento delle informazioni contenute circa la normativa comunitaria in materia di protezione del suolo, di aggiungere lo strumento "COM (2012) 93 definitivo – Decisione relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura".

### **ATS**

L'ATS Bergamo - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Area Salute e Ambiente non esprime osservazioni specifiche, considerato che non sono previste azioni di sviluppo nel PdS 2016 per quanto concerne il territorio della provincia di Bergamo, e nemmeno nel territorio della Regione Lombardia, e che pertanto non si ravvisano "possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano" che possano comportare ricadute sulla salute della popolazione.

L'ATS Val Padana - Dipartimento Prevenzione Medica Sede Territoriale di Cremona – Servizio Igiene e Prevenzione Ambienti di Vita ritiene opportuno richiamare l'attenzione sugli studi epidemiologici che hanno portato l'IARC ad includere i campi elettromagnetici a bassa frequenza nel gruppo dei possibili cancerogeni.

In particolare emerge l'ipotesi di un aumento del rischio di sviluppare leucemia infantile per esposizioni residenziali uguali o superiori a 0.4 micro tesla, oltre ad uno studio che evidenzia un maggior rischio di morte per Alzheimer tra i soggetti residenti entro i 50 metri da linee elettriche di 220-380kv di tensione. Sebbene la normativa DPCM 08/07/2003 abbia fissato un valore di attenzione di 10 micro tesla e di qualità i 3 micro tesla, sarebbe opportuno che il Rapporto Ambientale, tenuto conto degli aspetti sanitari descritti e correlati all'esposizione di campi elettromagnetici a bassa frequenza, contempli valori di CEM decisamente inferiori ai 3 micro tesla soprattutto in corrispondenza di edifici adibiti ad abitazione.

L'ATS Insubria - Sede Territoriale di Varese - Dipartimento di Prevenzione Medico U.O.C Igiene e Sanità Pubblica non ha osservazioni da esporre in relazione agli allegati del Rapporto Preliminare Ambientale il cui dettaglio evidenzia che le infrastrutture in progetto interessano altre aree del territorio nazionale e non sono interferenti con ambiti territoriali lombardi.

Riguardo ai contenuti più ampi del Rapporto preliminare in cui sono analizzati gli obiettivi generali di sviluppo della rete elettrica con finalità di garantire il fabbisogno nazionale, si evince, circa la criticità legata al territorio Lombardo (rischi di sovraccarico su rete primaria causati dalla rete che alimenta la città Capoluogo) che in prospettiva, successivi Piani di sviluppo possano concernere interventi di integrazione e ampliamento da effettuare in territorio della Lombardia. A tale scopo si propone come integrazione e modalità di verifica degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale per la tematica strategica "Popolazione e salute umana", l'introduzione di un idoneo strumento di valutazione applicato ai progetti, quale processo sistematico che usa una serie di fonti di dati e metodi analitici per determinare gli effetti potenziali sulla salute della popolazione e di come gli stessi possano essere correlati con gli aspetti sanitari. Si auspica quindi, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore in tema di salvaguardia della salute in presenza di campi elettrici e magnetici, l'introduzione di un idoneo strumento di valutazione di impatto sanitario nel processo valutativo dei singoli progetti, anche in applicazione delle linee guida regionali, recentemente approvate con DGR Regione Lombardia n. X/4792 del 08/02/2016, che tendono a conseguire il massimo grado di efficienza delle misure di prevenzione per la salute umana, fornendo raccomandazioni sui sistemi di monitoraggio basati su dati epidemiologici allo scopo di promuovere non solo la sostenibilità ma anche il benessere complessivo degli individui e della comunità.

L'ATS Brescia - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria non esprime osservazioni specifiche, condivide la metodologia adottata da TERNA per la stesura del Rapporto Preliminare ambientale e apprezza la presenza tra gli indicatori di sostenibilità ambientale scelti

dell'Ist19 "Rispetto delle aree urbanizzate" Ist20 "Limitazione dell'esposizione ai CEM" e Ist21 "Promozione distanza dall'edificato".

L'ATS Brianza - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria non esprime osservazioni specifiche in quanto il Piano di Sviluppo 2016 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale non interessa il territorio afferente all'ATS.

L'ATS Città Metropolitana di Milano - Dipartimento di Prevenzione Medica – Struttura Salute e Ambiente non esprime osservazioni in quanto il Piano non prevede interventi sul territorio né della ATS di Milano né della Regione Lombardia.

#### **ARPA**

L'ARPA Lombardia, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, non rileva azioni di futura attuazione sul territorio regionale e ritiene opportuno non formulare alcuna osservazione in merito.

#### **Parchi e Rete Natura 2000**

Il Parco delle Orobie Bergamasche, anche in qualità di ente gestore dei siti Rete Natura2000, non esprime osservazioni in quanto rileva che, nell'attuale fase di pianificazione, le azioni di Piano non interessano, né direttamente né indirettamente, territori della loro area regionale protetta o dei siti Rete Natura 2000.

Il Parco Monte Barro non esprime osservazioni in quanto rileva che le azioni di Piano non interessano, né direttamente né indirettamente, il Parco e i siti Rete Natura 2000 gestiti dallo stesso.

Il Parco Agricolo Sud Milano non esprime parere di competenza in quanto, dalla lettura degli elaborati di Piano, con particolare riferimento alle "Azioni operative" e alle "Aree di studio", emerge che il Parco regionale Agricolo Sud Milano non è interessato, né direttamente né indirettamente, dagli interventi previsti nel Piano di Sviluppo, così come l'intero territorio della Regione Lombardia.

Rispetto ai contenuti da includere nel Rapporto Ambientale ed in particolare in relazione agli "Obiettivi ambientali" (par. 5.2.4), in considerazione del fatto che le nuove previsioni di sviluppo e/o delocalizzazione di linee elettriche esistenti interferiscono, nella maggior parte dei casi, con ambiti destinati all'esercizio delle attività agro-silvo-colturali, assunte dal Parco Agricolo Sud Milano quale settore strategico primario da tutelare, richiede di inserire una specifica "Tematica strategica" riferita all'Agricoltura che abbia quale "Obiettivo generale di sostenibilità ambientale" la tutela e salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio rurale, articolandolo nei seguenti "Obiettivi specifici di sostenibilità ambientale":

1. garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento e il consolidamento, evitando che gli interventi comportino il consumo di suolo agricolo, lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole;
2. garantire la continuità e l'efficienza delle rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo a opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico.

Il Parco delle Orobie Valtellinesi, anche in qualità di ente gestore dei siti Rete Natura2000, non esprime osservazioni in quanto non emergono interventi che interessano territori della loro area regionale protetta, o limitrofi agli stessi, e dei siti Rete Natura 2000.

Si raccomanda una ricognizione delle criticità ambientali dell'intera rete affinché si possano individuare interventi selezionati sia con il criterio dell'efficientamento della rete sia con quello della progressiva riduzione dell'impatti ambientale. Sul territorio del Parco delle Orobie

Valtellinesi sono presenti criticità che necessitano di interventi risolutivi o quantomeno di mitigazione e che sono state rilevate anche dai piani di gestione della Rete Europea Natura 2000.

**Comunità Montane**

La Comunità Montana Valtellina di Sondrio non esprime parere di competenza in quanto il Piano di Sviluppo 2016 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale non interessa gli ambiti della Riserva Naturale Bosco dei Bordighi.